



CAM
Conorzio Associazioni
con il Mozambico



Project Cycle Management nella Cooperazione Internazionale seconda edizione

ANALISI DEL CONTESTO

Il Conorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Conorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione no-profit nata nel 2002 all'interno del programma di cooperazione decentrata "Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino" promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il CAM si è strutturato nel corso del tempo tramite l'azione comune di alcune associazioni trentine: APIBIMI, Medici con l'Africa CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A scuola di Solidarietà. Il programma di cooperazione comunitaria ha coinvolto numerosi altri soggetti trentini, sia enti che singoli volontari, ed è stato occasione di scambio e visite istituzionali tra membri del Governo di Sofala e della PAT. Dal 2020 anche singoli individui possono associarsi al CAM, che oggi conta quasi 80 soci.

Nel corso dei 20 anni di presenza in Mozambico, il CAM ha avviato numerose iniziative, sia nel Distretto rurale di Caia, sede originaria del programma della PAT, sia nelle province di Beira e Maputo, avvalendosi di una estesa rete di collaborazioni e partnership con enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali che hanno rafforzato e consolidato i legami dell'associazione sul territorio Mozambicano ed Italiano. CAM collabora con altre ONG italiane quali Progettomondo, Medicus Mundi Italia, CEFA onlus e Terre des Hommes.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 5 operatori permanenti), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura con competenze diversificate (12 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico CAM ha 3 sedi, la principale a Beira dove lavorano 6 espatriati italiani e circa 100 collaboratori di nazionalità mozambicana.

Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma di cooperazione si struttura in tre aree principali: sviluppo umano, sviluppo economico, ambiente e territorio. Le attività promosse comprendono: assistenza domiciliare per i malati gravi, sensibilizzazione alla salute nelle comunità, educazione prescolare, microcredito, pianificazione territoriale, supporto alle autorità locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani e delle risorse idriche. Negli ultimi anni, a seguito di eventi naturali catastrofici, sono attivi progetti di emergenza/ricostruzione.

In Trentino, il CAM svolge azioni di (i) comunicazione sulle attività in Mozambico, (ii) formazione sulla cooperazione internazionale, (iii) informazione sul Mozambico e sul contesto africano in senso lato, (iv) organizzazione di eventi solidali. Nel corso degli anni il CAM ha ospitato e supportato nelle sue sedi, sia in Italia che in Mozambico, numerosi Tesisti di vari corsi di laurea (studi internazionali, ingegneria ambientale, architettura ecc), mettendo a disposizione la propria expertise, le proprie conoscenze e dei propri collaboratori. Dal 2018 il CAM ospita giovani in SC presso la propria struttura di Trento. Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto (APIBIMI, CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI, A Scuola di Solidarietà, ATB, GTV, Centro per la Cooperazione Internazionale-CCI, UNITN, Fondazione Edmund Mach, la rete delle organizzazioni trentine attive nella cooperazione internazionale FaRete).

Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Il CAM fa parte di un numero ristretto di organizzazioni trentine che operano nel settore della cooperazione internazionale che uniscono ad una forte dimensione volontaristica anche una componente professionale. Il suo lungo lavoro nel Distretto di Caia e nella Provincia di Sofala ed i tanti risultati raggiunti hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile anche grazie alla qualità dei progetti realizzati, accresciuta dal fatto che la componente professionale, su cui l'organizzazione da sempre investe, viene stimolata da una componente di volontariato puro, composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione competenze per le attività dell'Associazione. Il panorama variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nel campo forestale, della gestione di risorse umane, del credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM.

Si tratta di un contesto ottimale per l'attivazione di progetti di Servizio Civile, mostrando concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio - e in generale di cittadinanza responsabile - e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione che le mette in campo.

Il Servizio Civile con il CAM

Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi con un percorso atto anzitutto a favorire la crescita personale del/la giovane coinvolto/a. La nostra esperienza in quest'ambito dimostra che un tempo medio-lungo consente al/la giovane coinvolto/a di acquisire una piena confidenza con il sistema, sia dal punto di vista strutturale che procedurale: determina perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni che gli/le permettono di contribuire in modo coerente ed efficace. Questo vale soprattutto per l'ambito di Progettazione, poiché 12 mesi risultano fondamentali per poter partecipare a tutto il processo di ideazione e scrittura delle proposte progettuali, che spesso richiedono fino a 6-8 mesi per essere ultimate e presentate.

Il/la candidata verrà coinvolto/a in un team dinamico e avrà occasione di partecipare a momenti condivisi e contribuire alle *day-to-day task* dell'Associazione. Il/la giovane sarà costantemente accompagnato/a durante il proprio percorso e acquisirà gradualmente capacità di *problem solving* e nel tempo maggiore autonomia. L'esperienza di SCUP è una ottima opportunità sia per il grande valore aggiunto che fornirà al CV ed al bagaglio esperienziale e formativo del/la ragazzo/a, sia per il contributo che il/la giovane apporterà al lavoro e al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Per la buona riuscita delle attività del progetto SCUP, si è

rivelato fondamentale investire nel dialogo, nell'acquisizione di una progressiva autonomia e di una buona attitudine al lavoro di gruppo.

Nel caso del lavoro nell'area di progettazione e gestione progetti - come sperimentato nelle precedenti edizioni - quanto espresso si traduce perlopiù nella possibilità di lavorare efficacemente alla co-scrittura di progetti anche molto complessi, nella partecipazione al lavoro preparatorio per l'avvio delle attività e nel monitoraggio delle stesse. I gruppi di lavoro sono generalmente composti da operatori CAM e da membri di associazioni/enti partner. Il lavoro svolto dal/la giovane è inserito in un processo continuo di condivisione, confronto, valutazione.

Attraverso le precedenti esperienze di giovani in stage o SC abbiamo rilevato come la dimensione multisettoriale dei progetti in Mozambico e la collaborazione con un team relativamente piccolo, rendano possibile al/la giovane il contatto con tutte le principali aree di lavoro delle ONG e con tutte le funzioni svolte nelle sedi. Date queste premesse, il percorso di SC diventa un adeguato orientamento per chi vuole affacciarsi ed interfacciarsi con il settore della cooperazione e con i relativi professionisti.

La proposta è nata partendo dal continuo arrivo di CV di giovani desiderosi di avvicinarsi al mondo della cooperazione, giovani con motivazioni molto forti che hanno impostato il proprio percorso di studi in area umanistica o scienze politiche e che desiderano mettere in pratica le loro conoscenze con esperienze professionalizzanti presso organizzazioni dal profilo internazionale. Di grande interesse per il/la giovane è la possibilità di una collaborazione spendibile come esperienza professionalizzante, difficile da ottenere considerando il ristretto numero di associazioni che in Trentino hanno staff permanenti e la possibilità di ospitare stage o collaborazioni con risorse junior. Abbiamo quindi pensato di offrire un percorso di SC per rispondere a questa domanda e al contempo mettere a disposizione questi profili di giovani preparati, dinamici e volenterosi, per lo sviluppo e la buona riuscita delle attività in Trentino e in Mozambico.

L'ampia rete di partner del CAM con cui il/la giovane entra in contatto può costituire un ottimo modo per conoscere e farsi conoscere da numerosi e variegati soggetti, agevolando in prospettiva l'entrata nel mondo del lavoro.

Le precedenti edizioni di questo progetto ci hanno confermato quanto la nostra proposta sia risultata attraente e rispondente alle aspettative, mostrando inoltre che il progetto si può svolgere con un buon bilanciamento tra aspetti formativi e svolgimento di attività di reale utilità e qualità per l'organizzazione.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto, nelle dimensioni formativa e operativa, è quello di **offrire al/la giovane un'esperienza formativa valida ed integrata, comprendente sia capacità spendibili professionalmente che aspetti di crescita e consapevolezza personale.**

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. contribuire alla formazione e al rafforzamento delle competenze nell'ambito della **progettazione partecipativa di progetti di cooperazione allo sviluppo, in collaborazione con partner e stakeholder.**
2. contribuire alla formazione e al rafforzamento delle competenze nell'ambito della **gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo, favorendo l'interscambio con i team operativi in loco**

(espatriati e locali);

I beneficiari del progetto, oltre al/alla giovane protagonista del “progetto formativo”, sono gli attori trentini e mozambicani che saranno coinvolti nei progetti e nelle attività promosse con la partecipazione del/della giovane in SC. Il CAM può contare su una vasta rete di soggetti sul territorio mozambicano e trentino che collaborano e interagiscono in diversi modi (partner operativi in Mozambico, sostenitori e finanziatori, partner di progetto in Italia) con i quali il/la giovane in Servizio Civile avrà la possibilità di entrare in contatto, soprattutto per la raccolta di dati utili alla progettazione.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, il/la giovane coinvolto/a, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuirà alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

1. RICERCA BANDI E ISCRIZIONE A PIATTAFORME DI ENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI: Imparare e contribuire alla ricerca attiva di bandi e opportunità di finanziamento locali, nazionali ed internazionali, pubbliche e private; supportare il personale durante l’iscrizione a piattaforme per la pubblicazione di nuove proposte progettuali o per l’aggiornamento della documentazione su portali esistenti (UN-Partner Portal; UE-Pador ecc).
2. ORGANIZZAZIONE della DOCUMENTAZIONE: Contribuire all’organizzazione dei documenti di progetto (testi di progetto, report di monitoraggio e analisi, altre fonti scritte nazionali e internazionali), sia per la comunicazione esterna che per la comunicazione/aggiornamento interno, attraverso la co-partecipazione a:
 - 2.1 Riordino ed archiviazione della documentazione presente;
 - 2.2 Stesura di *report* tematici e *dossier* di raccolta documentazione esistente su specifici progetti in Mozambico.
 - 2.3 Traduzione di documenti
 - 2.4 Partecipazione alla revisione dei documenti interni del Consorzio (policy, piano strategico e piani settoriali)
3. SCRITTURA DI PROGETTI nelle aree “Sviluppo Umano”, “Ambiente e Territorio” e “Sviluppo Economico”. Accompagnamento al team progettazione per:
 - 3.1 Ricerche online di dati, documenti e fonti scritte da siti nazionali ed internazionali accreditati;
 - 3.2 Lettura dei documenti e sintesi schematica delle informazioni importanti ai fini della stesura progettuale;
 - 3.3 Partecipazione a sessioni informative e plenarie organizzate dagli enti donor, fondazioni ecc;
 - 3.4 Compilazione ed organizzazione dei documenti generici ed amministrativi di progetto (anagrafiche, allegati...);
 - 3.5 Elaborazione di indicatori di progetto;
 - 3.6 Partecipazione ai gruppi di lavoro per l’ideazione e sviluppo di nuove progettualità;
 - 3.7 Stesura dei testi di progetto (ad esempio *budget*, quadro logico, cronogramma...);
 - 3.8 Traduzione, revisione e formattazione di testi.
4. GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI. Accompagnamento e supporto al team dell’ufficio Progetti

sia in Italia che in Mozambico per:

- 4.1. Supporto alla creazione di modelli di reportistica e schede di monitoraggio;
- 4.2. Lettura, catalogazione e revisione di report di monitoraggio/indicatori;
- 4.3. Definizione di piani di Monitoraggio e Valutazione;
- 4.4. Assistere l'ufficio Amministrazione nella preparazione di rendicontazioni parziali o finali dei progetti.

5 ATTIVITÀ SUL TERRITORIO TRENINO. Supporto alle attività di sensibilizzazione a livello Trentino attraverso:

- 5.1. Collaborazione all'ideazione di attività di sensibilizzazione
- 5.2. Partecipazione alle attività sul territorio

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il **progetto di formazione specifica di 92 ore, diviso tra moduli obbligatori e moduli a scelta**: questi ultimi vanno adattati a seconda del livello del/la giovane, ma anche dei suoi interessi. **La durata della parte base** (in giallo nella tabella che segue) **è di 46 ore, cui andranno aggiunte altre ore di formazione a scelta**, per un totale minimo di 60 ore, da espletare nell'arco di tutto il progetto di 12 mesi. Oltre o in alternativa alle proposte facoltative nella tabella, il/la giovane può proporre all'OLP la partecipazione ad iniziative formative esterne, oppure approfondimenti con risorse (umane o materiali) interne già disponibili e far riconoscere questi momenti all'interno del piano formativo, se in coerenza. Questa indicazione si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali la nostra organizzazione ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione a opportunità formative che si sono presentate sul territorio, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	DURATA (ore)	FORMATORE
A	CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO-MODULI OBBLIGATORI		
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, approccio, storia. Presentazione del team e dell'organigramma	Presentazione a cura del direttore e consegna di materiali da leggere (Bilancio Sociale, libro Juntos...)	2 Isacco Rama (direttore)
2	Introduzione al sistema informatico del CAM	- utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	2 Maddalena Parolin (responsabile Comunicazione)
3	Presentazione spazi e condivisione	Utilizzo degli spazi e degli strumenti comuni	0,5 Luisa Rocha (SCUP area amministrazione)
4	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico (attività divisa in più sessioni)	3 S. Comper (resp. progettazione) e altri colleghi o volontari dell'associazione
5	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Può comprendere esercitazione pratica (ad esempio collaborazione nel controllo per una rendicontazione)	2 P. Bresciani (resp. amministrazione)
6	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Testimonianza sul percorso fatto con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP	1 Francesca Bailoni (ex SCUP e membro del CD)

				CAM)
7	Sicurezza sul luogo di lavoro	Parte generale (con i materiali del corso obbligatorio per i dipendenti) e parte specifica sulla tutela della sicurezza di operatori, volontari ed espatriati CAM	2	Maddalena Parolin
B1	LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ - MODULI OBBLIGATORI			
8	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	La sfida della sostenibilità ambientale nei progetti della cooperazione internazionale ma anche nel proprio agire quotidiano	3	Corsi esterni CCI/CSV/Muse/altri
9	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico online di Unicef - su Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA) - percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef - e presentazione delle relative policy interne del CAM	1,5	Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, area progettazione CAM
10	Un progetto collaborativo tra giovani SCUP	Una/o dei partecipanti del gruppo che ha lavorato alla scorsa edizione presenterà i contenuti ed il lavoro collaborativo che è stato svolto, come stimolo alla possibilità di creare un nuovo gruppo per lavorare alla sua continuazione o ad un nuovo progetto simile.	1	giovane ex-scup del team MAP o giovane ex scup del progetto 2023-2024
B2	LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ - MODULI FACOLTATIVI			
11	Introduzione alla Cooperazione Internazionale - attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso CCI
12	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Corso in e-learning composto di 7 moduli	4	corso online CCI
13	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	Attività di approfondimento a scelta tra le opportunità del territorio	2	Corsi esterni CCI/CSV/Muse/altri
C	LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LA PROGETTAZIONE SOCIALE - MODULI OBBLIGATORI			
14	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Introduzione al Project Cycle Management e agli strumenti di progettazione per la Cooperazione Internazionale o altro corso sul tema	12	corso online CCI
15	Bandi e opportunità di finanziamento	Formazione in parte attraverso esercitazioni pratiche (aggiornamento del database bandi CAM)	2	S. Comper
16	M&E nella progettazione	Formazione in parte attraverso esercitazioni pratiche (collaborazione a redazione e verifica dei piani di monitoraggio)	2	S. Rinaldi (ex-SCUP - collaboratrice CAM)
C	LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LA PROGETTAZIONE SOCIALE - MODULI FACOLTATIVI			
17	The Human Rights Based Approach	Corso autogestito consente di familiarizzare con le basi dell'approccio. Inoltre, consente di verificare le proprie conoscenze in modo coinvolgente e interattivo. Corso sul sito E-Learning EU	4	Corso online
18	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	Partecipazione ad iniziative promosse da realtà locali progetto Fà la Cosa Giusta! Trento o da Agenzia di Stampa Giovanile/FArete o altri soggetti locali, in base alle proposte del territorio.	7	Eventi e corsi esterni attivi sul territorio
19	Introduction to Advocacy	Corso online offerto per l'annualità 2023-24 dal CCI.	2	Corso online
D	IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ - MODULI OBBLIGATORI con esclusione del corso di lingua in caso di conoscenza sopra il livello base			
20	Nozioni base di lingua Portoghese e	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana	15	CAM

	approfondimenti sulla cultura mozambicana	promosso dal CAM - parte di lingua		
21	Approfondimenti sulla cultura Mozambicana, su geografia, storia e attualità del paese	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM - parte di cultura	8	Abdul Mutualibo e altri
22	Sviluppo umano: le sfide del diritto alla salute e dell'alfabetizzazione per tutti	Approfondimenti sui progetti dal CAM e sulla situazione in Mozambico negli ambiti salute ed educazione	4	Gianpaolo Rama e Giovanna Luisa (direttivo CAM)

Nei casi di iniziative formative esterne il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto e al corrispettivo del buono pasto qualora l'ente di formazione non fornisca il pranzo.

Alla stesura del presente piano formativo, e in parte anche ad integrare il progetto rivedendo e riorganizzando le attività e suggerendo una maggiore integrazione con l'area di amministrazione, hanno contribuito Gianluca Zuanigh e Sofia Ricci, entrambi giovani in servizio civile nell'annualità 2023-2024.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Le competenze che saranno acquisite nello svolgimento dell'attività fanno riferimento al profilo professionale **"RESPONSABILE PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE"** identificato con il supporto di Fondazione De Marchi nel repertorio regionale della **Lombardia (Settore 24-area comune)**. Queste vengono riportate qui di seguito:

- Effettuare il consolidamento della presenza di una organizzazione di cooperazione sul territorio
- Effettuare il monitoraggio di un progetto di cooperazione internazionale
- Effettuare la gestione di un progetto di cooperazione internazionale

Tra queste, la terza "Effettuare la gestione di un progetto di cooperazione internazionale" è stata identificata come la più idonea al percorso di "messa in trasparenza", con riferimento al risultato atteso *"Predisporre l'esecutivo di progetto, assicurandosi che sia dimensionato nelle risorse e disposto nei tempi, a fronte del setting, inclusa la valutazione dei rischi"*.

Trattandosi di una competenza molto elevata e relativa ad un compito complesso, il percorso di SC potrà avvicinare il/la giovane allo sviluppo della competenza, con un grado variabile in funzione del livello di partenza (ad esempio se il/la giovane ha già alle spalle un percorso di studi specifico).

Qualora il/la giovane lo desiderasse il CAM favorirà, durante e dopo i 12 mesi di servizio, il percorso di messa in trasparenza delle competenze con gli esperti della Fondazione De Marchi. Francesca Bailoni, la prima giovane in SC CAM ed ora membro del Direttivo, ha concluso il percorso con il suddetto ente e racconterà la sua esperienza, rimanendo a disposizione per l'orientamento con un approccio *peer-to-peer*.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L'OLP di progetto è Isacco Rama, Direttore del CAM. Laureato in Ingegneria Edile Architettura presso UNITN e con un Master di secondo livello in Amministrazione, Finanza e Controllo presso la LUISS Business School, si occupa di cooperazione dal 2009. Ha elevata esperienza nella gestione delle risorse umane ed è stato

correlatore di tesi (DICAM Trento) e co-tutor di tirocinio professionale. Ha ampia esperienza nella scrittura e gestione di progetti a diversi livelli, competenza particolarmente rilevante in merito a questa specifica esperienza di servizio civile.

Isacco Rama sarà affiancato dagli altri componenti del team, che hanno vasta esperienza nell'accoglienza di tesisti, stagisti, tirocinanti.

L'**OLP Isacco Rama** si occuperà di:

- coordinare nel dettaglio le azioni attraverso un confronto settimanale puntuale sulle attività;
- armonizzare il piano delle attività con le azioni portate avanti dal resto dell'équipe (riunione con tutto lo staff dell'ufficio progetti ogni Lunedì mattina e bisettimanalmente in plenaria con gli altri uffici);
- monitorare l'andamento del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi supportando l'acquisizione delle competenze e la presa di consapevolezza nel percorso (riunioni di monitoraggio approfondito di almeno 1 ora, 1 volta al mese per comprendere meglio le difficoltà e i punti di forza del percorso svolto);
- supervisionare l'organizzazione della formazione specifica e realizzare alcune le formazioni specifiche di competenza;

Silvia Comper, responsabile progettazione e gestione progetti rivestirà il ruolo di **responsabile delle attività**, principale referente quotidiano, e si occuperà di orientare e affiancare il/la giovane nelle attività dell'area progettazione, attraverso una riunione di coordinamento dell'ufficio progetti il Lunedì, con definizione degli obiettivi e compiti per la settimana e un accompagnamento quotidiano attraverso revisione del lavoro fatto e affiancamento nelle task affidate.

Sofia Rinaldi, collaboratrice del CAM in ufficio progetti, ricoprirà il ruolo di responsabile delle attività, in assenza della responsabile dell'ufficio.

Maddalena Parolin, responsabile comunicazione e attività in Italia, si occuperà di:

- organizzare il piano di formazione specifica;
- orientare e affiancare il/la giovane nelle occasioni in cui desidera collaborare per attività di comunicazione o raccolta fondi;

Paola Bresciani, responsabile amministrazione e risorse umane, sarà la principale referente per le attività che afferiscono all'amministrazione. Sarà anche il riferimento per gli aspetti amministrativi quali buoni pasto, certificati di malattia ed altro.

Il CAM è molto attento al tema della parità di genere e favorisce un ambiente di lavoro il più possibile flessibile ed inclusivo, anche grazie alla modalità *blended*, che possa adattarsi alle esigenze di tutte e tutti: dagli studenti e le studentesse alle madri/ padri lavoratrici/tori. Dal 2020, il CAM ha adottato delle policy interne sulla tutela del personale da Sfruttamento e Abuso Sessuale (SAS) e richiede a tutto il personale, collaboratori/trici e servizio civilisti/e la partecipazione ad un breve corso sulla tematica, promosso da UNICEF. Inoltre, la responsabile delle risorse umane è anche Focal Point per la ricezione di denunce e/o lamenti di casi SAS e l'attivazione delle procedure disciplinari e di primo soccorso.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il team del CAM è in parte situato in Mozambico, in parte in Italia ed il lavoro vede spesso coinvolti partner esteri o in altre regioni italiane. Queste peculiarità fanno sì che una parte considerevole del lavoro sia svolta online in modo partecipato attraverso una collaborazione quotidiana tra staff italiano e mozambicano. La sede che accoglierà il/la giovane è quella del CAM, situata in Via dei Mille, 47 38122, a Trento. In sede il/la giovane avrà accesso ai materiali dell'associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, ecc...) e avrà a disposizione un pc. Oltre ad un accesso al server dati, sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinomozambico.org e sarà dato accesso al calendario condiviso, attraverso il quale il/la ragazzo/a potrà vedere e partecipare alla programmazione quotidiana degli impegni.

Il/la giovane potrà consumare il pasto nella sala riunioni utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, verrà offerto come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18:00). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana per attività inerente l'Associazione quali cene sociali, mercatini di Natale, "porte aperte", etc. In genere l'ufficio, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane tra Natale e l'Epifania.

Settimanalmente il/la giovane parteciperà alle riunioni di coordinamento dell'équipe di lavoro (ufficio progettazione) per confrontare ed armonizzare le agende dei vari membri, per concordare le attività prioritarie da organizzare come team ed aggiornarsi su progetti ed attività in corso.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso, eccetera. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/della giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto. Come strumento di monitoraggio, è utile inoltre la scheda-diario SCUP PAT mensile, che il/la giovane compila online e condivide con l'OLP e che verrà commentata insieme.

Un secondo momento importante è il confronto/aggiornamento organizzativo sul piano formativo, che viene costantemente arricchito dalle eventuali opportunità di formazione ulteriori a quelle definite nel progetto, le quali sono state individuate e concordate. La verifica di questo piano risulta infatti, secondo la nostra esperienza, un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne, nuove o preesistenti, sia in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni.

Soprattutto nella fase finale del progetto ci si propone di fornire al/la giovane degli spazi nei quali dialogare e

confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni non profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio. Ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto di Servizio civile.

CARATTERISTICHE DEI/DELLE GIOVANI, SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Il progetto si rivolge a giovani dai 18 ai 28 anni (e 364 giorni) che desiderano affacciarsi al mondo del lavoro nella cooperazione internazionale. I/le giovani dovranno auspicabilmente essere interessati alle tematiche della cooperazione internazionale e all'ambito della progettazione sociale e possedere conoscenze informatiche di base, buone capacità di scrittura e di costruzione di schemi mentali/ragionamenti consequenziali, competenze linguistiche intermedie nella lingua inglese, dimostrare flessibilità, curiosità intraprendenza e avere predisposizione all'apprendimento. Oltre a queste caratteristiche, saranno valutati sulla base dei criteri riportati nella tabella sottostante.

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto e raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di SC, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio.

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei CV e di eventuali lettere motivazionali (B) contatto con i candidati via mail/telefono per verificare requisiti, iter di candidatura e organizzare i colloqui (C) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura per eventuali approfondimenti al progetto. Le fasi A e B saranno gestite dalla responsabile di segreteria, il colloquio sarà realizzato dall'OLP e da 2 componenti dello staff CAM. Il colloquio sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per i/le giovani per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione sarà realizzata avvalendosi dei criteri ed indicatori riportati nella tabella sottostante su una scala di punteggio che va da 0 a 10. La valutazione sarà elaborata sulla base dell'analisi del CV, di eventuale lettera motivazionale e del colloquio. I diversi indicatori non hanno tutti lo stesso peso e viene applicato un coefficiente sulla base dell'importanza di ciascun aspetto per questo progetto, così come riportato nella tabella sottostante.

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO 0,7

- Comprensione degli obiettivi e delle tematiche del progetto e capacità di descriverlo coerentemente
- Interesse riguardo attività/formazioni e altro

B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI 0,6

- Condivisione dei valori e della mission del CAM
- Conoscenza delle tematiche e del mondo della cooperazione internazionale e di attualità

C. MOTIVAZIONE 1,1

- Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione
- Obiettivi futuri legati al campo della cooperazione e/o della comunicazione sociale
- Voglia di fare un'esperienza pratica
- Conoscenza del CAM e delle attività in corso

D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO 2,5

- Esperienze in Africa o nel campo della cooperazione/volontariato
- Percorsi di volontariato o di studio portati a termine (impegno e dedizione)

E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO 1,5

- Esperienze pregresse di lavori di gruppo a livello lavorativo/di studio/di volontariato
- Esperienze nel coordinamento di gruppi di lavoro
- Capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori
- Flessibilità ed adattabilità al contesto lavorativo

F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO 1,5

- Interesse per la parte formativa dello SCUP e del progetto
- Interesse a ricercare percorsi formativi in autonomia durante il periodo di servizio civile
- Percorsi formativi extra-curricolari intrapresi in maniera autonoma
- Capacità di ascolto e interazione pertinente

G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE 2,0

- Pertinenza curriculum formativo alla proposta di progetto
- Esperienze pregresse negli ambiti di progettazione sociale o altro
- Esperienze pregresse nel campo del monitoraggio e valutazione di programmi/attività o similari
- Conoscenza del portoghese
- Conoscenza dell'inglese (anche scritto)
- Conoscenza di altre lingue
- Conoscenze informatiche (excel, word, altro come plus)
- conoscenze pregresse sul contesto Trentino, dei finanziatori nella cooperazione internazionale e del Mozambico

Partecipazione all'incontro informativo organizzato dallo SCUP 0,1

Da alcuni anni vengono proposti dall'ufficio SCUP utili incontri online nel periodo precedente la scadenza delle candidature, per orientare i/le giovani. La partecipazione (testimoniata da attestato), vale un punto sulla scala di 100. Tutte le info vengono pubblicate con anticipo su www.serviziocivile.provincia.tn.it.